

Staino



Inversi

di Bruno Tognolini

Rima della noia al ristorante

*Voi non sapete, voi non vedete
Tutte le cose cattive e segrete
Cuori di marmo, occhi di vetro
Tutte le cose che mi porto dietro
Orecchie sorde, parole mute
Tutte le cose che sono accadute
Voi mi parlate e non mi conoscete
Stupidi! Voi non sapete!*

(da Rime di rabbia, Salani)

Lorsignori

Il congiurato

Così Berlusconi vuole bloccare il Csm

È possibile che l'appello rivolto dal Presidente della Repubblica al Parlamento affinché la settimana prossima elegga gli otto membri laici del Csm non trovi la degna attenzione tra i banchi del Pdl. Lo si capisce dalla replica del capogruppo in Senato Gasparri, che invita il Quirinale a considerare le pregiudiziali dei togati nei confronti di Annibale Marini per la vicepresidenza, insieme agli altri candidati in consiglio Peppino Gargani, Leonzio Borea e Antonio Marotta, tutti Pdl, e alla leghista Mariella Ventura. Il ragionamento di Gasparri, apparentemente bizzarro, in realtà racconta molto bene il piano del Cavaliere per Palazzo Marescialli. La situazione è chiara: sedici membri sono togati, magistrati eletti da magistrati, otto sono cosiddetti laici,

giuristi eletti dal Parlamento, due sono membri di diritto, primo presidente e procuratore generale della Cassazione, più il Presidente della Repubblica, che però per prassi non vota mai. Ebbene, come ha notato Napolitano, è inutile pretendere di determinare prima in Parlamento chi sarà il vicepresidente. In sostanza non si possono fare i conti senza l'oste, cioè senza i voti della componente più numerosa, quella dei magistrati. Questo però evidentemente non vale per Berlusconi e i suoi uomini che, al di là di quanto sostenuto nelle dichiarazioni ufficiali, sono pronti ad andare molto oltre le intenzioni manifestate. Se infatti l'elezione dei membri laici da parte del Parlamento dovesse avvenire la prossima settimana, come auspica il Colle, questo non escluderebbe

ulteriori problemi perché il Pdl è pronto a bloccare il Csm, regolamento alla mano, con l'arma del numero legale. Se per la elezione del vicepresidente all'interno del Consiglio bastano quattordici voti, per le decisioni da assumere nel plenum, a partire dagli incarichi, serve invece un quorum minimo di dieci togati e cinque laici. Avendo Pdl e Lega diritto esattamente a cinque laici, i partiti di maggioranza sono in grado di paralizzare tutta l'attività del Consiglio. E' su questo che il Cavaliere vuole fare leva per convincere tutti i membri del Csm ad eleggere alla vicepresidenza Annibale Marini, civilista calabrese già presidente della Corte Costituzionale e da sempre considerato vicino al Msi prima e An poi. E' pronto ad essere il primo vicepresidente eletto per forza?♦



Molino Della Doccia

Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP

Il nostro olio direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di Vinci (Fi) - Lamporecchio (Pt)

☎ 0571 729131 www.molinodelldoccia.it



produttori d'olio in Toscana